



*Impianto di trattamento chimico-fisico
rifiuti (ITFI) – Bologna*

Verifica di assoggettabilità

L.R. 20 Aprile 2018, n.4 e s.m.i.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Modifiche per ottimizzazioni operative e
gestionali

ALLEGATO 7bis
Avviso al pubblico

Approvato	-			
Controllato	-			
Redatto	-			
Rev.	00	Data	-	
Cod. Doc.	CF 01 BO SC 02 DA DA 07.00	Pagine	Si veda all'interno	

AVVISO AL PUBBLICO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (SCREENING)

(ART. 10, L.R. 4/2018)

DENOMINATO “MODIFICHE PER OTTIMIZZAZIONI OPERATIVE E GESTIONALI”

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI BOLOGNA (BO)

PRESENTATO DAL PROPONENTE

HERAMBIENTE SPA

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che HERAMBIENTE SPA ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato “MODIFICHE PER OTTIMIZZAZIONI OPERATIVE E GESTIONALI” per l’impianto di trattamento chimico-fisico rifiuti (ITFI) localizzato in Via Shakespeare 29, nel Comune di Bologna (BO) in data _____.

Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di BOLOGNA effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto (l’area impiantistica) è:

- localizzato nella Città Metropolitana/Provincia di: BOLOGNA
- localizzato in/nei Comune/i di: BOLOGNA
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Castel Maggiore (BO) e nella Provincia di – Comune limitrofo

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2, e in particolare al punto B.2.60 “*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)*”.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di BOLOGNA in applicazione dell’art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede diverse modifiche a carattere operativo e gestionale dell’impianto di trattamento fanghi industriali ITFI. Nello specifico, si propone l’introduzione dell’operazione di trattamento D13 “*Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*” per la miscelazione di rifiuti/materie prime finalizzata al successivo trattamento chimico – fisico. L’attività D13 è propedeutica all’operazione D9, finalizzata a sostituire in tutto o in parte le materie prime in uso nel processo di trattamento chimico-fisico. Per la suddetta attività di miscelazione si prospetta una potenzialità massima giornaliera di 40 t/g e di 5.000 t/a. I rifiuti prodotti dall’attività D13 sono totalmente gestiti nell’operazione

D9 interna nei limiti del quantitativo autorizzato (149.000 t/a). Tale azione permette di ridurre il consumo di materie prime che possono essere sostituite da rifiuti aventi caratteristiche acide/basiche ed è in linea con quanto riportato nelle BAT Conclusions sui rifiuti – BAT 22.

Altra modifica proposta riguarda l'installazione di un silo aggiuntivo per la preparazione della calce idrata utilizzata come alcalinizzante e condizionante durante il processo della chiariflocculazione del trattamento chimico-fisico al fine di garantire la continuità nell'esercizio dell'impianto e del trattamento dei rifiuti riducendo al minimo le fermate dell'impianto necessarie allo svolgimento delle operazioni di carico del silo.

Si prevede, inoltre, la sospensione dei controlli dei parametri COD, SST ed Idrocarburi totali allo scarico S2 costituito dalle acque di seconda pioggia della viabilità interna (realizzata in asfalto), in linea con quanto riportato nell'AIA vigente (DET-AMB-2021-34 del 7/1/2021) dal momento che a seguito degli autocontrolli effettuati nell'ultimo triennio non si è verificato alcun superamento delle relative concentrazioni rispetto ai limiti di attenzione considerati.

Inoltre, in considerazione delle esigenze di mercato, si richiede di ammettere a trattamento tramite l'operazione D9 il codice EER 19 02 99 *"Rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti non specificati altrimenti"* e tramite le operazioni D9 e D13 il codice EER 16 10 01* *"Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose"*, per i quali l'impianto risulta già idoneo al loro trattamento senza necessità di alcun potenziamento di sorta. Verrà comunque sempre verificato il rispetto del limite soglia di 5.000 t di rifiuti pericolosi conferibili annualmente presso l'impianto per l'operazione D9.

Dal momento che negli ultimi anni non si è verificato il ricorso alle vasche di emergenza (destinate allo stoccaggio provvisorio dei reflui provenienti da situazioni di emergenza ambientale o di crisi che si dovessero verificare sul territorio) e data la necessità di disporre di volumi "polmone" tra l'impianto in oggetto e il depuratore biologico attiguo, si richiede di poter destinare una delle suddette vasche allo stoccaggio di rifiuti realizzando un opportuno sistema di piping che collegherà tale vasca con la sezione di chiariflocculazione (trattamento chimico-fisico). Si garantisce comunque la possibilità di utilizzo della vasca di maggior volume per lo stoccaggio di rifiuti derivanti da emergenze ambientali ogni qualvolta venisse richiesto dall'Autorità Competente.

Ultima modifica proposta riguarda il riutilizzo della vasca F, attualmente inutilizzata, come volume aggiuntivo di stoccaggio per la raccolta del chiarificato in uscita dalla filtropressa mediante un adeguato collegamento via tubo con l'attuale vasca di accumulo.

Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC BOLOGNA al seguente indirizzo di posta certificata: aoobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).